



Commercio estero agricolo svizzero

Nel 2019 la **quota di prodotti agricoli** rispetto alle esportazioni (242 mia. fr.) e alle importazioni (205 mia. fr.) totali, oro escluso, della Svizzera si è attestata rispettivamente al 4 e al 6 per cento. Se la **bilancia commerciale** nel complesso è stata positiva (37 mia. fr.), quella agricola è rimasta negativa (-2,23 mia. fr.).

Nelle **esportazioni** di prodotti agricoli è stata preponderante la quota detenuta dai prodotti trasformati secondo la definizione del Protocollo 2 dell'Accordo di libero scambio con l'UE del 1972 che si è attestata al 74 per cento. I tre principali prodotti agricoli trasformati esportati sono stati il caffè, le gazose e il cioccolato. Nel complesso hanno costituito il 51 per cento di tutte le esportazioni agricole.

Nelle **importazioni** è stata preponderante la quota di prodotti agricoli di base che si è attestata al 67 per cento. I tre principali prodotti agricoli di base importati sono stati il vino, il formaggio e gli alimenti per cani e gatti. Nel complesso hanno costituito il 15 per cento di tutte le importazioni agricole.

Vedasi la tabella seguente.

Tabella Commercio estero agricolo svizzero 2019

Prodotti ...	Importazioni			Esportazioni		
	Prodotto	Milioni CHF	Quota	Prodotto	Milioni CHF	Quota
... agricoli di base	Vino	1'204	10%	Formaggio	640	6%
	Formaggio	434	3%	Sigarette	536	5%
	Alimenti per cani e gatti	297	2%	Sostanze odorifere	466	5%
	Altri	6'463	52%	Altri	1'030	10%
	Totale	8'398	67%		2'672	26%
... agricoli trasformati	Caffè	745	6%	Caffè	2'492	24%
	Altre preparazioni	501	4%	Gazose	1'854	18%
	Prodotti da forno	480	4%	Cioccolato	830	8%
	Altri	2'329	19%	Altri	2'369	23%
	Totale	4'055	33%		7'545	74%
Totale	12'453	100%		10'217	100%	

Fonti: Swissimpex e calcoli dell'UFAG

Tra il 2002 e il 2019 in Svizzera si è osservato un notevole incremento sia delle esportazioni (+ 136%) sia delle importazioni (+ 47%) di prodotti agricoli. Questi aumenti sono superiori alla crescita demografica rilevata in Svizzera nello stesso periodo (+15%; +1.15 mio. di persone).

Traffico di perfezionamento

Alla luce della presenza di industrie alimentari competitive attive su un territorio relativamente esiguo e del livello elevato dei prezzi dei prodotti agricoli di base rispetto ai prezzi praticati sul mercato mondiale, il regime di perfezionamento costituisce una componente significativa del commercio estero agricolo svizzero. Si distinguono le seguenti due forme.



Il traffico di perfezionamento **attivo** che comprende la trasformazione di merci estere importate temporaneamente in Svizzera seguita dalla riesportazione dei prodotti trasformati. Nel 2019 la Svizzera ha importato prodotti agricoli nell'ambito del traffico di perfezionamento attivo per 219 milioni di franchi, vale a dire il 2 per cento di tutte le importazioni agricole svizzere. I principali prodotti interessati sono la carne di bovino disossata per la fabbricazione della carne secca dei Grigioni, il siero di latte, i grassi e gli oli vegetali e il lattosio. Sotto questo regime la Svizzera ha riesportato prodotti agricoli per 2'689 milioni di franchi, vale a dire il 26 per cento di tutte le sue esportazioni agricole. I principali prodotti interessati sono le gazose, le sigarette, le preparazioni per l'alimentazione dei bambini, il cioccolato, le sostanze odorifere, le preparazioni per salse e la carne secca.

Il traffico di perfezionamento **passivo** che comprende l'esportazione temporanea per la trasformazione di beni indigeni seguita dalla reimportazione, in Svizzera, dei prodotti trasformati. Tali scambi sono meno importanti rispetto a quelli che avvengono nel regime di perfezionamento attivo. Nel 2019 le esportazioni agricole svizzere effettuate nel quadro del traffico di perfezionamento passivo si sono attestate a 33 milioni di franchi, vale a dire lo 0,3 per cento delle esportazioni agricole svizzere totali. I principali prodotti interessati sono la farina di frumento, la panna di latte, la carne di pollame e di suino nonché le patate. Nel 2019 le reimportazioni agricole svizzere nell'ambito del traffico di perfezionamento passivo si sono attestate a 72 milioni di franchi, vale a dire lo 0,6 per cento delle importazioni agricole svizzere totali. I principali prodotti interessati sono il pane, le patatine, la panna di latte e le preparazioni a base di carne.

Corso dell'euro

Il principale partner agricolo della Svizzera è l'Unione europea. Nel 2019 il 57 per cento delle esportazioni agricole della Svizzera è stato destinato all'UE a fronte del 75 per cento delle importazioni agricole della Svizzera provenienti dall'UE.

La variazione del corso di cambio tra il franco svizzero e l'euro svolge un ruolo significativo per il commercio estero svizzero con l'Unione europea e quindi anche per l'agricoltura. Lo stesso **prodotto agricolo svizzero**, per esempio un chilogrammo di formaggio del valore di 10 franchi, esportato verso l'UE, ha visto il suo prezzo di vendita sul mercato dell'UE passare da 6.70 euro nel 2002-2003 a 8.82 euro nel 2018-2019, con un incremento di 2.13 euro/kg, ovvero del 32 per cento. Tale aumento è considerevole e supera il livello del dazio doganale normale fuori contingente applicato dall'UE sull'Emmental e sul Gruyère, ovvero 1.717 euro/kg. Senza la franchigia assicurata dall'UE per i formaggi in virtù dell'accordo agricolo del 1999, questa variazione del corso di cambio avrebbe comportato più che il raddoppio della tariffa normale.

Dall'altra prospettiva, lo stesso **prodotto agricolo dell'UE**, per esempio un chilogrammo di formaggio del valore di 6.70 euro, ha visto il suo prezzo di vendita sul mercato svizzero passare da 10.0 franchi nel 2002-2003 a 7.59 franchi nel 2018-2019, con un ribasso di 2.41 franchi, ovvero del 24 per cento. Tale riduzione è equivalente al 77 per cento del dazio doganale normale svizzero (3.15 fr./kg) applicato sui formaggi a pasta dura provenienti dal resto del mondo.

Dalla completa liberalizzazione del mercato del **formaggio** con l'UE nel giugno 2007, i volumi scambiati tra questi partner sono in costante aumento per quanto concerne sia le importazioni sia le esportazioni. Nel 2013 la bilancia commerciale svizzera con l'UE, espressa in volume, è tuttavia diventata negativa. Per quanto riguarda il valore, invece, è rimasta positiva. Nel 2019 questa bilancia si è dimezzata (50 mio. fr.) rispetto al 2007 (100 mio. fr.).

Volume di trasporto

Per volume netto di trasporto s'intende il risultato della moltiplicazione della massa netta trasportata per i chilometri percorsi. Viene espresso con l'unità tonnellata-chilometro (t.km). Nel 2019, stando ai dati relativi alle distanze del *Centre d'étude prospectives et d'information internationales* (CEPII) e considerati i Paesi d'origine menzionati nella statistica del commercio estero svizzero (Swissimpex), 6.2 milioni di tonnellate di prodotti agricoli importati hanno percorso tra 317 (Lussemburgo) e 18'634 chilometri (Nuova Zelanda) prima di arrivare in Svizzera. Nel 2019 il volume netto delle importazioni agricole svizzere

si attestava intorno agli 11.8 miliardi di t.km, ovvero 2.9 chilogrammi trasportati su 1'900 chilometri per ognuna delle 8'540'000 persone residenti in Svizzera e per giorno lavorativo (251 nel 2019). Il volume netto di trasporto delle esportazioni agricole svizzere è stato due volte inferiore, attestandosi a 4.4 miliardi di t.km, ovvero 1.6 chilogrammi trasportati in media su 1'800 chilometri per persona e per giorno lavorativo.